

Giornale di Sicilia 19 Maggio 2005

“Raccomandazioni da Miceli? Mai avute

PALERMO. «Miceli non ci ha mai raccomandato colleghi per i primariati». Guido Catalano e Francesco Licata di Baucina, ex manager dell'Asl di Palermo e direttore generale dell'ospedale Civico, hanno risposto così a Carlo Fabbri, l'avvocato dell'ex assessore Udc Domenico Miceli, accusato di concorso in associazione mafiosa. Nel corso dell'udienza di ieri, celebrata davanti alla terza sezione del tribunale presieduta da Raimondo Lo Forti, ad entrambi i dirigenti sanitari il difensore di Miceli, ha posto la stessa domanda e cioè se avessero ricevuto dall'ex assessore richieste per sollecitare nomine a primariati in favore di altri colleghi. Catalano, che nel valzer di nomine alla Regione è stato designato direttore generale dell'ospedale Sant'Antonio Abbate di Trapani e che è stato per circa tre anni direttore generale dell'Asl 6, e Licata di Baucina hanno risposto di conoscere Miceli ma di non aver mai ricevuto da lui alcuna segnalazione.

Il 5 maggio scorso, nell'ultima udienza del processo, erano stati chiamati a deporre due primari, Salvatore Picciurro, responsabile da cinque mesi del reparto di Chirurgia generale e vascolare dell'ospedale di Petralia Sottana, e Mario Picone, corresponsabile della divisione di endocrinologia del Maurizio Ascoli di Palermo. Picciurro e Picone erano stati citati nel corso delle intercettazioni effettuate dal Ros, nel 2001, a casa del boss di Brancaccio Giuseppe Guttadauro, che erano andati a trovare: entrambi hanno detto di essere suoi amici e che il medico mafioso era stato il loro maestro nella professione. Ma avevano negato ogni legame di altro tipo, e di avere ogni tipo di raccomandazione da parte di Guttadauro.

Oggetto dell'audizione, infatti, come ieri mattina, era stata la questione dei primariati, di cui il caposcuola di Brancaccio, nelle conversazioni intercettate, discuteva con Miceli e con Salvo Aragona, entrambi medici e anche lesi allievi del «maestro» Guttadauro. Si parlava di favori, di gente da appoggiare, da «aiutare». Dalle deposizioni emerge che Guttadauro era solito fare rimpatriate con i colleghi della terza divisione di Chirurgia del Civico.

Marco Volpe

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS